



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE
Per infor., cronache, rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 5/15521 - Tel. 298816

Novembre: il mese dei defunti

Carissimi!

Il mese di novembre ci richiama al pensiero dei nostri cari morti. Tutti sentiamo il dovere di andare al Camposanto per ornare le loro tombe di fiori e di lumi, e il credente di innalzare una preghiera e compiere in loro suffragio delle opere buone. Santo e salutare è il pensiero dei nostri morti. Per loro: sempre dobbiamo pensare a quanti condivisero con noi qui sulla Terra gioie e dolori e ci aiutarono nel cammino della vita. Per noi: pensando a coloro che ci hanno lasciato penseremo pure che un giorno verrà il nostro turno. Non sapremo il modo, il dove e il quando. Ascoltiamo Gesù che ci avverte di tenerci sempre pronti con serenità, distaccandoci dalle cose di quaggiù che necessariamente dovremo lasciare e procurando di compiere il bene vivendo sempre nella grazia di Dio con la lampada in mano sempre accesa, perché venendo lo sposo possa introdurci con sé nell'eterno banchetto del Regno. I nostri morti attendono da noi preghiere e suffragi applicando il merito delle nostre opere buone.

Per il dogma della Comunione dei Santi fra noi e loro ci sarà un misterioso e meraviglioso scambio; e della loro presenza invisibile ne sentiremo in tante circostanze l'efficacia. In Dio ci sono vicini e ci aiutano nel cammino della vita unicamente desiderosi del nostro bene.

Novembre porta l'autunno, cadono le foglie e il cielo si fa grigio.

Tornerà la primavera.

Le campane rintoccano a morte: verrà la Vita Eterna.

Questa è la certezza della nostra fede, viviamo in questa luminosa speranza. L'uomo si affanna nel duro lavoro di ogni giorno. E' giusto ed è un dovere: però il suo sguardo deve innalzarsi verso quelle realtà che sono eterne e che non tramontano come un giorno di fatica o come lo spogliarsi delle piante in ogni Autunno sotto le raffiche gelide del vento. In alto i cuori!

Augurando un eterno riposo per i nostri morti

con la preghiera cristiana; riposiamoci talvolta anche noi per ripensare alla nostra realtà di Cristiani e di figli di Dio in attesa del nostro incontro con Lui per sempre.

TEMPO DELL'AVVENTO

Con la domenica 2 dicembre prossimo avrà inizio il sacro tempo di Avvento.

Come tutte le altre epoche dell'anno hanno un fascino per il buon cristiano, l'Avvento in modo particolare s'impone col suo incanto, giacché ci dice che il Natale è vicino e c'insegna come dobbiamo preparare le nostre anime per così eccelsa solennità.

Nulla v'è nella storia dell'umanità, soprattutto per noi cristiani, di più sublime e gaudioso quanto il contemplare la Vergine Immacolata che ci presenta il Bambino Gesù, e che racchiude nel suo sguardo materno ineffabile tenerezza e bontà, alla vista di tutte le anime, di tutte le genti, che sarebbero state redente dal Divin suo Figlio.

In questo mirabile mistero si condensa la poesia del Natale: ed essa rimarrà sempre viva lungo tutti i secoli del futuro.

In modo particolare il Natale ci fa pensare all'infanzia, alle nuove vite, speranze del domani, per le quali tutti dobbiamo avere sollecitudini, carità di aiuti, cure di ogni genere, soprattutto quella di dare loro ottimi esempi. Si aggiunga la preghiera costante per i piccoli (a proposito, si sa, per averlo manifestato lui stesso, che Papa Giovanni recitava ogni giorno il terzo mistero del suo Rosario per tutti i neonati delle ventiquattro ore...).

A questo proposito torna nel cuore e sulle labbra la preghiera che formò la più alta aspirazione dell'Antico Testamento e che l'Apostolo San Giovanni ha condensato in queste semplici parole dell'Apocalisse: « Vieni, Signore Gesù ». Con il Signore sempre con noi, con l'Emmanuele, che dirige i nostri passi e ci sorregge nel cammino della vita, siamo sicuri che tutto si svolgerà nella rettitudine e nella pace di Dio.

Educare ai valori dello spirito per agire come figli di Dio

Con la prima domenica di ottobre abbiamo ripreso l'attività di formazione catechistica per i ragazzi delle scuole Elementari e delle medie, col mese di novembre per il dopo Cresima. In questa circostanza è stata indirizzata a tutte le famiglie dei ragazzi una lettera del parroco. Riproponiamo qui il contenuto della lettera perché possa servire a tutti come richiamo ad una ripresa di attività che investe tutta la comunità parrocchiale.

« Con la PRIMA DOMENICA DI OTTOBRE diamo inizio al nuovo anno catechistico 1979-80.

Io vi esorto a prendere consapevolezza della vostra responsabilità riguardo alla "formazione religiosa" dei vostri figli. Nella scuola di catechismo essi ascolteranno la Parola di Dio e si abitueranno a meditarla; saranno invitati a fare l'esperienza di una comunità cristiana che vive nella fede e nell'amore; parteciperanno con maggiore consapevolezza alla vita della chiesa e dovranno comprendere come le verità cristiane sono luce ed orientamento per tutta la vita.

So che siete molto amareggiati e atterriti per le situazioni nelle quali viviamo; la nostra società offre modelli negativi ai ragazzi che si aprono alla vita.

Non dobbiamo disperare ma, con rinnovata fede in Dio e con una più intensa preghiera occorre impegnarci a "vincere con il bene il male" formandoci e formando come veri cristiani.

Vi ricordo che l'ambiente familiare incide in maniera notevole sulla vita dei vostri figli; siate genitori di provata virtù, all'altezza della vostra missione educativa.

Già con l'esempio guiderete i figli sulla via della bontà e della verità.

A tutti un cordiale saluto ».

Il vostro Priore

N.B. - L'orario del catechismo con i giorni stabiliti è stampato nel prossimo numero del bollettino parrocchiale.

CONCORSO PRESEPI PER IL PROSSIMO NATALE

Anche quest'anno si sta avvicinando il S. Natale. Forza bambini e bambine. In ogni famiglia il presepio. E voi genitori rendete contenti i vostri bambini. Gusterete pace e serenità dinanzi al Mistero Natalizio, nel raccoglimento intimo della famiglia e i vostri figli impareranno ad essere più buoni. Il vostro Parroco sarà contento di poter visitare tutte le famiglie che hanno fatto il Presepio. Avvertite per tempo.

NUOVE CATECHISTE PER LA SCUOLA DI CATECHISMO

Sono: Felicina Strazza e Mori Patrizia.

A queste brave ragazzine che spontaneamente si sono offerte, il grazie sentito del Priore con l'augurio di un consolante e proficuo apostolato.

UNA NOTIZIA CHE FA PIACERE

La madre Generale delle Suore Domenicane di Popiglio, che già aveva promesso di assegnare le sue suore al nostro Asilo, mi ha dato questa confortante notizia:

« 16 ragazze hanno vestito l'abito domenicano entrando nella nostra congregazione ». 15 di esse vengono dalla lontana Bolivia, una italiana.

In questi tempi di scarse vocazioni religiose la notizia può fare colpo. E' veramente motivo di gioia, vedendo che il Signore suscita come e quando vuole, quelle vocazioni che ci ha pregato di chiedere quando ha detto « La messe è molta ma gli operai sono pochi, pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe ».

BREVE CRONACA

GITA PADOVA - VENEZIA. 15-9-1979

Come già saprete tempo fa venne organizzata nella parrocchia la gita Padova-Venezia, fissata per il 15 settembre ultimo scorso, e verso le ore 4 del mattino, partenza. Infatti ci ritrovammo tutti, ancora immersi nel mondo dei sogni nella nostra piazzetta, per iniziare questo bellissimo ed interessante viaggio. Arrivati i pulman e... tutti ai propri posti, pregammo il Signore di assisterci durante il nostro viaggio e sempre con lui far buon ritorno. E così partimmo con la speranza e nello stesso tempo la certezza di trascorrere con l'aiuto del Signore una stupenda giornata. Nelle prime ore del nostro viaggio regnava sui due pulman un silenzio di tomba, che pian piano si dissolse nel nulla, grazie in particolar modo a coloro che avevano deposto le radici in galleria. Sostammo all'autogrill di Bologna per far colazione e per soddisfare eventuali... bisogni. Poi ripartimmo verso le 7 per giungere a Padova, prima nostra meta, dove restammo letteralmente stupiti alla visita della famosa e stupenda Basilica di S. Antonio e dove assistemmo alla S. Messa, celebrata dal Nostro Parroco, per poi dedicarci esclusivamente alla visita della grandiosa Basilica costruita verso il 1200-1300 in stile Romano-Gotico, ricchissima all'interno di opere d'arte del celebre Donatello, Sansovino, etc...

Conclusa la nostra lunga visita alla famosissima Basilica, partimmo alla scoperta dell'attesa Venezia dove giungemmo verso le 12. Scendemmo dai pulman in piazzale Roma, dove ci dividemmo per andare a pranzo in un tradizionale ristorante Veneziano chiamato « La Vecchia Carbonaia », nella quale a nostre spese mangiammo divinamente. Finito il pranzo tra le bellissime note di fisarmonica, andammo a piedi verso Piazza S. Marco, dove ci ritrovammo tutti, e dove potemmo visitare la Basilica e il famoso Campanile, animato da una folta schiera di penuti chiamati « piccioni » che spesso si permettevano di fare brutti scherzi. E possiamo immaginare molto bene che genere di scherzi... In seguito visitammo il Palazzo Ducale, ed il Ponte dei Sospiri. Ci ritrovammo infine tutti insieme per finire il nostro giro, dobbiamo dire abbastanza estenuante ma decisamente interessante, in traghetto, con il quale abbiamo attraversato il Canal Grande e visitato i famosi ponti di Rialto, quello dell'accademia etc... Dopo una lunga traversata durata un'intera ora siamo tornati ai pulman per riprendere il nostro viaggio, questa volta verso casa. Partimmo infatti da Venezia, puntualmente alle ore 19. E come si suol dire « stanchi ma felici » dopo una breve sosta al solito autogrill, iniziammo e concludemmo cantando e ridendo, verso la mezzanotte, il nostro fantastico viaggio con la viva speranza di ritornare un dì futuro alla nostra Venezia.

Monica Asti

Culla e nidi

Il 23 luglio 1979 alle ore 22 è nata Elisa, figlia di Lorian e Carla Frediani, che è venuta a fare compagnia alla piccola Elsa.

Battezzata il 2 settembre 1979. Padrini: Paola Buralli e Magnani Maurizio.

I genitori in riconoscenza offrono Lit. 30.000.

Ai genitori i nostri rallegramenti e tanti auguri di grazia e di bene alla piccola Elisa.

Quando a primavera ritorna il sole e sbocciano i fiori, anche gli uccelli preparano i nidi: intorno c'è festa... una festa di luce, di corolle, di gridi. Così è la casa dove sono i bimbi: è una primavera!

La vita si fa più bella e c'è un ideale più grande. Talvolta il cammino può sembrare più difficile ma il Signore è vicino. Chi ha fede non si perde mai di coraggio, e ad ogni ostacolo c'è sempre pronto un aiuto per superarlo.

In casa un babbo e una mamma esercitano il loro sacerdozio: l'ambiente domestico diviene una piccola Chiesa e i figli sono i primi a ricevere la luce di una testimonianza Cristiana che, nel loro piccolo cuore durerà per sempre.

Benvenuto!

E' l'augurio che rivolgiamo di cuore alla nuova famiglia che si è stabilita nella nostra parrocchia proveniente da Fucecchio: è la famiglia Giannetti Altimino composta da 3 persone.

FIORI D'ARANCIO

Il 28 Ottobre hanno coronato il loro sogno d'amore Martinelli Piero della Parrocchia di S. Gemma, Carmignano (LU) e Incatasciato Maria della nostra parrocchia. Gli sposi hanno offerto L. 30.000 e i genitori della sposa L. 33.000. Ringraziando auguriamo agli sposi ogni felicità e salutiamo Maria, che ci lascia, sperando che non abbia a dimenticarci.

GIROVAGANDO

A Fucecchio: la domenica 15 luglio è nato a Vasco e a Maria Niccolai, Simone. Auguri e felicitazioni da parte della comunità parrocchiale.

* * *

Abbiamo saputo che a Fucecchio il 1° luglio è nato un bel bambino: Samuele di Bozzi Ivano e Moroni Giovanna. Auguri ai genitori e al neonato.

* * *

L'8 luglio a Fucecchio è nato un bel maschietto: Francesco di Malvolti Alberto e Maltinti Norma. Auguri sinceri ai genitori e al piccolo.

* * *

Ancora a Fucecchio, il 15 agosto 1979 è nato un fiorellino: Alessio di Enzo Silvestri e Angeli Anna. Mentre ci felicitiamo con i fortunati genitori salutiamo il piccolo Alessio.

LUTTO

Il giorno 25 settembre, nella abitazione del figlio, alla Querce, decedeva Giulia Benvenuti vedova Benediti, di anni 85. Dopo le esequie, la salma è stata tumulata nel cimitero di Torre. Alla defunta Giulia, auspichiamo il riposo dei giusti nella pace del Signore, alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

La morte per il Cristiano è come un invito per una eternità nel Regno di Dio illuminato d'amore. Con Giulia è partita per raggiungere il figlio Silvano e il marito.

Come se ne sono andate per sempre tante persone care, così un giorno ce ne andremo anche noi lasciando cose e persone, che durante la vita hanno formato l'oggetto delle nostre attenzioni più vive.

Quel che soprattutto importa è che siamo pronti al momento della chiamata, vigilanti come il servo di cui ci parla il vangelo, per ricevere con gioia la sposa ed essere introdotti con Lui al banchetto eterno del suo regno.

BENEFICENZA IN MEMORIA

Da Pontedera

Il carissimo amico del nostro giornale « La Torre » Comm. Edoardo Saradini ha inviato l'offerta di L. 20.000 in memoria e suffragio della Sig.ra Tina consorte del congiunto avv. Mario Braccini.

Mentre lo ringraziamo di cuore lo assicuriamo del suffragio per la cara defunta.

* * *

Da Empoli

La consorte, il figlio e la nuora del compianto e indimenticabile Doveri Menotti recentemente scomparso, per onorare la memoria del loro caro, hanno offerto la somma di L. 30.000, per la celebrazione di 2 S. Messe, per il giornalino di cui era affezionato lettore e per i restauri della Chiesa.

Sentitamente ringraziamo.

Amore esige amore

Anche i buoni hanno l'obbligo di crescere continuamente nell'amore di Dio, perché « *non progredire è regredire* » così dicono i maestri di spirito. La Carità è come il fuoco che ha bisogno di essere continuamente alimentato altrimenti si spegne.

Ed ecco tre punti fondamentali per crescere nell'amore di Dio.

- 1° - Osservare fedelmente la sua legge, anche a costo di sacrificio e di eroismo. « Se mi amerete davvero, dice Gesù, *osservate i miei comandamenti...* chi accetta i miei precetti e li mette in pratica, costui mi ama » (S. Giovanni 15 e 21).
- 2° - Amare Dio, non permettendo mai che l'attaccamento a qualche creatura ci impedisca di amarlo con tutto il cuore, pronto a rinunciare a tutti e da sacrificare anche la vita piuttosto che offenderlo e privarci della sua amicizia. Abramo era disposto a sacrificare il figlio Isacco che amava teneramente, per provare il suo amore a Dio.
- 3° - Dimostrare il nostro amore lavorando con tutte le forze per estendere il suo regno in mezzo agli uomini, disposti a qualunque sacrificio per zelare la sua gloria.

La visita e l'adorazione personale a Cristo presente nell'eucarestia

Molti cristiani, prima di andare o di tornare dal lavoro o da scuola si fermano per qualche istante in una chiesa. Altri dedicano con fedeltà un tempo maggiore all'adorazione. Nel silenzio della adorazione, nel colloquio personale col Signore a noi vicino nel segno del Pane Eucaristico, la ricchezza del mistero celebrato nella Messa viene approfondita e adagio adagio assimilata nella vita. Nella preghiera adorante la nostra esistenza si apre con tutta la sua ampiezza alla luce e all'amore del Signore. Così il nostro cuore si dispone e si prepara ad una nuova celebrazione dell'Eucarestia.

Oggi poi la nostra attività ci proietta fuori di noi stessi, ci assorbe, ci svuota. Viviamo di corsa. Abbiamo bisogno di momenti in cui ritrovare noi stessi « davanti al Signore » per salvare la nostra unità interiore e il senso di quello che facciamo.

Cristo presente nel Sacramento tace, ma egli ci parla ancora con il suo Vangelo.

Mentre lo adoriamo ascoltiamo la sua parola viva. Il libro dell'adorazione è il Vangelo. Cristo Pane di vita diventa per noi che lo ascoltiamo parola di vita.

STATISTICA SUI PAPI

Papa Giovanni Paolo II è il 265° Papa.

209 sono stati Italiani. 54 esteri.

Roma ha avuto 98 Papi, Firenze 8, Bologna e Venezia 5, Napoli, Siena e Genova 4, altre città 1.

Tra i Papi non Italiani vi sono:

- 1 Galileo (S. Pietro)
- 11 della Grecia
- 6 della Siria
- 1 dell'Epiro
- 3 Africani
- 2 della Dalmazia
- 2 della Sassonia
- 1 della Baviera
- 1 dell'Alsazia
- 1 della Savoia
- 1 Tedesco
- 11 Francesi
- 1 Inglese
- 1 della Lorena
- 2 della Borgogna
- 1 Portoghese
- 1 Olandese
- 3 Spagnoli
- 1 dell'Avernia
- 3 di Nazionalità sconosciuta
- 1 Polacco.

SI ESAMINA IL FIGLIO

Si esamina il figlio per vedere se è sano o malato.

Si esamina il figlio per sapere se ha studiato o non ha studiato...

Si esamina il figlio per sapere se è inclinato alla finanza, al commercio o all'arte. Ma non si esamina mai il figlio per sapere se è sano o no di anima... Non si esamina mai il figlio per vedere se ha delle inclinazioni cattive...

Non si esamina mai il figlio se ha sufficientemente istruzione religiosa... Così purtroppo, agiscono molti genitori. Ma agiscono male e fanno il danno proprio e dei figli.

Apprendiamo con soddisfazione che Biondi Alberto è stato promosso alla terza classe con un giudizio lusinghiero da parte degli insegnanti.

Siamo lieti di additarlo come esempio agli altri ragazzi anche per lo studio del catechismo ed in particolare della S. Scrittura.

E nello stesso tempo non possiamo passare sotto silenzio le fanciulle Bozzi Bruna e Campigli Nadia, anch'esse assidue studiose del libro divino.

BUONUMORE IN FAMIGLIA

IL VERO MOTIVO

- Che cosa hanno da litigare quei due giovanotti?
- Litigano per Carolina.
- Ho capito, sono gelosi...
- Macché, litigano perché nessuno dei due la vuole...

* * *

OROSCOPI

- Piero, come mai hai un occhio nero?
- Sai, l'oroscopo mi aveva predetto: « La ragazza che amate vi aspetterà a braccia aperte... »
- E invece?
- Invece ho trovato suo padre.

* * *

PENSIERINO

- Il marito ideale deve avere tre qualità: essere fedele come un cane, muto come un pesce, e ricco come un pesce-cane.

CONSIGLIO ALLA MASSAIA

Le olive cominciano a maturare, ci danno l'olio ricchezza della cucina, ma ci forniscono anche dei ghiotti contorni.

Per esempio:

Le Olive Nere, indolcite da conservare, vanno punzecchiate qua e là e lavate accuratamente più volte. Quindi devono essere tenute per parecchie ore in salamoia calda, poi asciugate ed infine immerse nell'olio con qualche erba aromatica, chiodi di garofano e grani di pepe. La salamoia si prepara facendo bollire e poi raffreddare acqua e sale nella proporzione di due cucchiaini di sale da cucina per ogni litro d'acqua.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografia Pistoiese